



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 119 del 20/09/2005

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 15 luglio 2005, n. 307

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel comune di San Paolo di Civitate (Fg) - Prop. FRI-EL s.p.a.

L'anno 2005 addì 15 del mese di luglio in Modugno presso il Settore Ecologia,
IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 12273 del 02.12.2004 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un parco eolico nel comune di San Paolo Civitate (Fg), proposto da FRI-EL S.p.A. - Portici 14 - Bolzano;
- con nota prot. n. 12783 del 15.12.2004, il Settore Ecologia invitava la società proponente a depositare gli elaborati concernenti l'intervento proposto presso il comune interessato, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. N. 11/01. Con la stessa nota invitava anche il comune di San Paolo Civitate a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico ed a comunicare se nel predetto termine sono pervenute osservazioni. Con la stessa nota richiedeva all'amministrazione comunale il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, comma 5, L.R. sopra specificata;
- con nota acquisita al prot. n. 178 del 04.01.2005 il comune di San Paolo Civitate comunicava che gli elaborati progettuali erano stati affissi all'Albo Pretorio dal 24.11 al 24.12.2004 e che nei trenta giorni decorrenti dal 24.11.04 non erano pervenute osservazioni;
- con nota acquisita al prot. n. 217 del 07.01.2005 giungevano le osservazioni/esposto a firma del Comitato Nazionale del Paesaggio - Sez. di San Paolo Civitate -, Archeoclub d'Italia, Lipu, Comitato Ambiente e Salute di San Paolo Civitate, Comitato per lo Sviluppo Sostenibile di San Paolo Civitate, Consiglieri comunali di San Paolo Civitate, Proprietari dei fondi ricadenti nell'area, CGIL, Margherita, SDI, DS, PRC, PdCI e Verdi;
- con nota acquisita al prot. n. 439 del 13.01.05 il comune di San Paolo Civitate trasmetteva copia delle osservazioni/esposto di cui sopra pervenute in data 28.12.04, oltre il termine dei trenta giorni decorrenti dall'affissione dell'avviso;
- con nota acquisita al prot. n. 1191 del 03.02.2005 il comune di San Paolo Civitate trasmetteva il parere

favorevole all'intervento di che trattasi e precisava che con deliberazione del C.C. N. 2 del 243.01.03 era stato approvato lo schema di convenzione tra lo stesso comune e la società proponente;

- con nota acquisita al prot. n. 1512 dell'08.02.2005 il sindaco del comune di San Paolo Civitate riscontrava le osservazioni pervenute e precisava:

"... che in data 26.07 2002 al prot. n. 4417 è pervenuta nota della Società FRI-EL S.p.A. di Bolzano avente oggetto la richiesta di autorizzazione a predisporre lo studio di fattibilità relativo alla costruzione di un parco eolico nel territorio di questo comune, unitamente ad un corposo curriculum;

- che in data 29.07.2002 al prot. n. 4435 è pervenuta uguale richiesta da parte della Società Wind Service S.r.l. di Galatina (Le);

- che in seguito ad un attento esame del curricula, ad un'accurata indagine effettuata presso la Camera di Commercio, l'Amministrazione Comunale, basandosi su criteri riferiti alla stabilità finanziaria delle suddette Società e soprattutto sul patrimonio di centrali eoliche già realizzate e operative sul territorio nazionale, ha stipulato la convenzione preliminare, il cui schema è stato oggetto di approvazione con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 24.01.03, in virtù della quale la Società FRI-EL S.p.A. ha predisposto lo studio di fattibilità relativo alla costruzione del parco eolico;

- che l'amministrazione comunale ha ritenuto conveniente stipulare il preliminare di contatto con la Società FRI-EL S.p.A. la quale oltre a garantire la realizzazione del parco eolico per essere sottoposto alla procedura di Verifica di Impatto Ambientale così come previsto dalla stessa Regione Puglia con deliberazione di G.R. n. 131 del 02.03.04 avente oggetto "Art. 7 L.R. N. 11/01 - Direttive in ordine alle linee guida per la valutazione ambientale in relazione alla realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia, e in pari data ha depositato copia del progetto presso il Comune di san Paolo di Civitate acquisito al protocollo n. 3074,

- che il comune di San Paolo di Civitate ha provveduto, ai sensi dell'art. 16, comma 3. L.R. N. 11/01, all'affissione degli elaborati progettuali all'albo pretorio dal 05.05.04 al 04.06.04 e nei termini prescritti dalla norma non sono intervenute osservazioni in merito,

- che in data 03.08.04 la FRI-EL S.p.A., ha depositato un progetto aggiornato, unitamente alla nuova cartografia, per la procedura di VIA. presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia e in pari data ha depositato copia del progetto presso il comune di San Paolo di Civitate acquisito al protocollo n. 5532;

- che il comune di San Paolo di Civitate ha provveduto, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. N. 11/01, all'affissione degli elaborati progettuali all'albo pretorio dal 05.05.04 al 04.06.04 e nei termini prescritti dalla norma non sono intervenute osservazioni in merito;

- che in data 03.08.04 la FR-EL S.p.A., ha depositato un progetto aggiornato, unitamente alla nuova cartografia, per la procedura di VIA, presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia e in pari data ha depositato copia del progetto presso il comune di San Paolo di Civitate acquisito al protocollo n. 5532;

- che il comune di San Paolo di Civitate ha provveduto, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. N. 11/01, all'affissione degli elaborati progettuali aggiornati all'albo pretorio dal 03.08.04 al 02.09.04 e in data 02.09.04 acquisite al protocollo n. 6002 e n. 6005, sono intervenute osservazioni sottoscritte da parte di

più firmatari;

- che in seguito alla nota trasmessa dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia acquisite al prot. n. 8606 in data 25.08.04 e al fine di eliminare qualsiasi eventuale impedimento prescritto dalla normativa vigente, l'Amministrazione comunale ha invitato la Società FRI-EL S.p.A. a riesaminare il progetto da sottoporre alla verifica di impatto ambientale;
- che in data 24.11.04 la Società FRI-EL. ha depositato il nuovo progetto per la procedura di V.I.A. presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia e in pari data ha depositato copia dello stesso al comune di San Paolo di Civitate acquisito al protocollo n. 8120;OMISSIS

- con nota acquisita al prot. n. 4456 del 05.04.2005 pervenivano le osservazioni, in merito all'intervento di che trattasi da parte della Sig.ra Susanna Reissner;

- con nota acquisita al prot. n. 5003 del 18.04.2005 il nuovo sindaco del comune di San Paolo Civitate comunicava che: "... nel programma amministrativo della coalizione... non è prevista alcuna installazione di parchi eolici industriali nel proprio territorio";

- con nota prot. n. 5277 del 22.04.2005, il Settore Ecologia riscontrava la nota precedente rilevando che da parte della stessa Amministrazione Comunale era già stato dato parere favorevole all'intervento in argomento e, pertanto, si invitava a fornire adeguati chiarimenti in merito;

- con nota acquisita al prot. n. 8096 del 05.07.2005 veniva trasmessa copia del verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 24.06.05, avente per oggetto: Richiesta alla Regione Puglia per la sospensione del procedimento per la realizzazione di un parco eolico da parte della FRI.EL S.p.A. e richiesta degli atti adottati da parte della Regione Puglia. Dalla stessa si evinceva la posizione contraria all'installazione di parchi eolici;

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che:

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico con le seguenti caratteristiche:

? Località: San Paolo di Civitate (FG);

? N. aerogeneratori: 23;

? Potenza complessiva: 46 MW nominali.

Le osservazioni pervenute in merito al progetto di che trattasi evidenziano:

- Eccessiva distanza dell'anemometro dal sito di intervento e suo posizionamento ad una maggiore altitudine rispetto all'area di intervento, durata della Campagna anemometrica di soli 10 mesi.
- Non validità della campagna anemometrica perché non certificata da un laboratorio pubblico;
- Impatti idrogeologici derivanti dalle turbine previste ad Ovest della Strada Provinciale n 31 S. Paolo-Ripalta, che risultano a ridosso del declivio orografico, dove nascono le linee di impluvio che degradano verso il Fortore;
- Alcune torri (n. 10; 9; 4; 2) poste lungo la "Marana della Difesola" vengono a trovarsi esattamente sopra la condotta dell'irrigazione del "Consorzio di Bonifica della Capitanata". La condotta si rompe spesso allagando parecchi ettari di terreno e la strada costruita dal Consorzio; ulteriore prova che la zona è fragile dal punto di vista idrogeologico.

- Eccessiva vicinanza del progetto a zone di rilevanza naturalistica SIC 9110002; ZPS 9110031 e zone Boscate e conseguente necessità della valutazione di Incidenza;
- Presenza del SIC dello Sparviere (*Accipiter nisus*) non nominato nella relazione di progetto; presenza di siti di nidificazione di specie sensibili;
- Carenze nella descrizione delle aree boscate presenti nell'area di intervento: "Bosco della Cerratina" di 25 ha, bosco presso "Mass. Coppa di Rose" di 40 ha che risulta parte integrante e in continuità con il Fiume Fortore e sito di nidificazione di specie rilevanti; "Bosco S. Marzano" di 25 ha;
- Costruzione della sottostazione di allacciamento alla linea elettrica in alta tensione a ridosso del "Regio tratturo Aquila -Foggia";
- Ritrovamenti nell'area di intervento di villaggi neolitici e resti di edifici di epoca romana; presenza nelle aree vicine all'impianto di siti archeologici vincolati "Teaum Civitate";
- Eccessivi impatti paesaggistici (effetto selva) e carenze nel corredo fotografico del progetto, scelta di punti di osservazione la cui altimetria è inferiore a quella del sito di progetto;
- Presenza di corridoi di migrazione;
- Valutazione degli impatti cumulativi data la presenza di altri impianti in aree vicine
- Aumento dell'Impatto acustico

Dagli allegati fotografici allegati si rileva la presenza nell'area di corsi d'acqua con vegetazione di riva annessa.

A tali osservazioni il Comune di San Paolo di Civitate, con nota prot. n. 1512 del 8/12/2005, ha riscontrato che:

- Con i modelli matematici utilizzati è possibile estrapolare dati anemologici validi per una distanza maggiore di 3 Km, che intercorre fra l'anemometro e il baricentro dell'impianto;
- L'effetto selva non avrà luogo perché l'impianto è ubicato a oltre 3 km dal centro abitato ed il numero di torri è stato ridotto da 26 (vecchi progetto) a 23;
- Nel nuovo studio è stata dedicata particolare attenzione all'impatto acustico;
- Le turbine non sono posizionate in aree a vincolo idrogeologico
- E' stata effettuata una accurata indagine archeologica preliminare sulla zona circostante l'impianto, dalla quale è emerso che nella nuova area di intervento non vi sono significative presenze archeologiche. Prima dell'inizio dei lavori saranno eseguiti ulteriori approfondimenti e ricognizioni mediante l'intervento di archeologi professionisti.

Relativamente a quanto previsto dalle "Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici in Puglia" si è rilevato che:

PUNTO 1.1 - Individuazione dell'area in esame come idonea all'installazione di parchi eolici

La torre anemometrica è stata posta ad una distanza di circa 3 Km dal sito di intervento ad una quota di circa 150 m s.l.m.; l'area di intervento è ubicata fra i 95 e 145 m s.l.m. Data l'orografia del territorio e la mancanza di ostacoli fisici appare valida la campagna: anemometrica condotta con l'anemometro indicato. Pur mancando i dati grezzi, sono state fornite le elaborazioni finali dei dati anemometrici, da cui risulta una velocità media di 6,6 m/s. Si dichiara inoltre che i dati sono stati rilevati dal 25/03/03 al 11/09/04. Manca la certificazione di un laboratorio pubblico.

Nella relazione di progetto si dichiara che, dalle analisi effettuate, sono garantiti 301 giorni di funzionamento continuato.

La sottostazione 20/150 KV si trova sulla verticale della Linea elettrica da 150 KV che si trova a circa 1 Km dal gruppo di aerogeneratori più Sud dell'impianto. Sarà effettuato un collegamento diretto in antenna, evitando di dover realizzare elettrodotti di collegamento.

PUNTO 1.2 - Vincoli ambientali ed inserimento urbanistico

I singoli aerogeneratori non risultano ubicati in aree vincolate.

Si rileva tuttavia, dalla relazione ambientale fornita e dagli allegati fotografici, che l'area limitrofa al sito di progetto, risulta caratterizzata da siti di grande valore paesaggistico, culturale e naturalistico.

Si rileva infatti la presenza di un vincolo archeologico e varie segnalazioni archeologiche e architettoniche.

Inoltre l'area del sito risulta interessata da una fascia centrale a vincolo idrogeologico e a vincolo boschi, intorno alla quale sono disposte le turbine; in particolare alcune turbine a Nord dell'intervento risultano a ridosso della zona boschiva vincolata da PUTT e l'elettrodotto interrato di collegamento (linea 2) attraversa tale zona boschiva.

La cabina primaria dista circa 200 m dal "Regio tratturo" segnalato da PUTT.

Dalle ortofoto a disposizione dell'ufficio si rileva la presenza di diversi corsi d'acqua nell'area di intervento, che non risultano inclusi nel PUTT; alcuni aerogeneratori risultano a ridosso degli stessi. Si segnala inoltre che l'area di intervento ricade in zona PG1 - Aree a Pericolosità da frana media e moderata individuata dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

Si rilevano pertanto potenziali impatti idrogeologici apportati dalla realizzazione dell'intervento.

PUNTO 1.3 - Occupazione del territorio, infrastrutture stradali e piazzole di manovra

Dalla relazione fornita e dalle tavole allegate si rileva che la viabilità interna dell'impianto risulta costituita principalmente dalle strade interpoderali esistenti. Le strade di nuova realizzazione sono limitate a 6 brevi tratti, di circa 300 m realizzati in macadam, per servire singole torri.

L'area di intervento è mediamente pianeggiante e le strade già esistenti necessitano di limitati adeguamenti. Sarà utilizzata la frazione di suolo sterile, proveniente dagli scavi, per il miglioramento delle strade interpoderali.

Pertanto risultano limitati gli impatti dovuti alla realizzazione di nuove strade.

PUNTO 1.4 - Impatto visivo e paesaggistico

Dalle tavole e dal layout fornito risulta che il progetto prevede 4 brevi file parallele per un totale di 12 turbine nella parte a Sud dell'impianto; mentre le rimanenti turbine nella parte Nord sono organizzate per lo più a coppie in disposizione apparentemente casuale.

Si osserva pertanto una regolarità nella disposizione soltanto nelle turbine disposte nella parte a Sud (torre dalla n. 1 alla n. 12). La distanza fra macchine su file parallele varia da un minimo di 6, 1 D (Fila torre 1 - fila torre 3) ad un massimo di 9,6D (fila torre 1 6-fila torre 18). La distanza sulla stessa fila varia da un minimo di 3,4 D (torri 8-9) ad un massimo di 7,9D (torri 10-13).

Gli elettrodotti sono interrati; dalle tavole e dai dati digitali forniti si rileva che i tracciati dei cavidotti sono organizzati in quattro linee:

- Linea 1 (serve le torri 19; 20; 21; 22; 23) - lunghezza 7 Km;
- Linea 2 (serve le torri 13; 14; 15; 16; 17; 18) - lunghezza 6 Km;
- Linea 3 (serve le torri 1; 2; 3; 4; 8; 9) - lunghezza 3,5 Km;
- Linea 4 (serve le torri 5; 6; 7; 10; 11; 12).

Si rilevano impatti sul consumo di suolo, dovuti all'eccessivo sviluppo degli elettrodotti interrati per servire il gruppo di aerogeneratori previsti nell'area più a Nord dell'impianto (Linea 1 e Linea 2).

La struttura portante dell'aerogeneratore è prevista di tipo tubolare e di colore grigio chiaro.

Riguardo l'analisi degli impatti paesaggistici, dalla relazione di progetto risulta che la panoramicità dell'area risulta particolarmente significativa e i principali impatti sono a carico della componente paesaggistica. Dalle tavole fornite si rileva che il lato più sensibile è quello ad ovest del progetto in cui si trova il SIC IT911002. L'analisi della visibilità dell'impianto da tale area è stata effettuata per gli aerogeneratori in prossimità della sezione baricentrica all'area occupata dall'impianto. Dagli studi forniti risulta che, data l'orografia del territorio, saranno visibili solo le parti più estreme delle pale in rotazione. La stessa analisi, tuttavia, non è stata effettuata considerando come punto di osservazione l'abitato di San Paolo di Civitate, che si trova a quota maggiore rispetto all'area di impianto. Si rilevano pertanto impatti potenziali sulla componente paesaggistica causati dalla modificazione dei caratteri strutturanti il territorio e dall'interferenza sulla percezione di ampi e profondi spazi.

Da rilievi dell'Ufficio inoltre si rilevano impatti cumulativi dovuti alla barriera paesaggistica creata dalle torri situate a Nord dell'area di intervento (torri 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23) che risultano limitrofe ad un impianto, da 19 turbine, già approvato precedentemente all'approvazione delle Linee Guida.

PUNTO 1.5 - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Il progetto non è ubicato su valichi montani; in zone umide, zone IBA e risulta limitrofo al SIC IT910002.

Dalle analisi fornite risulta che l'area circostante il progetto è interessata da siti di nidificazione, svernamento, alimentazione e corridoi di migrazione di avifauna di interesse ecologico e naturalistico.

PUNTO 1.5.1 - Vegetazione e flora

La relazione risulta organizzata in una analisi dell'area vasta, area circostante il sito e area del sito.

Le informazioni fornite risultano essere soddisfacenti per quel che riguarda i rilievi di area vasta e circostante; mentre risultano scarse le analisi dell'area direttamente interessata dall'intervento.

Per l'analisi dell'area del sito ci si limita a dichiarare che l'impianto è posizionato in aree coltivate a minore valenza naturalistica; tuttavia da rilievi dell'Ufficio si rileva che l'area Nord dell'impianto risulta prossima ad una zona boschiva di pregio a querceto deciduo.

In particolare si rilevano impatti potenziali sulla vegetazione boschiva dovuti alla realizzazione dell'elettrodotto di collegamento (linea 2) che attraversa il lembo occidentale dell'area boschiva.

Manca l'analisi degli impatti cumulativi

PUNTO 1.5.2 - Fauna

Sono state fornite le analisi di area vasta, area circostante e area del sito di intervento.

Da esse risulta che l'area vasta e l'area circostante sono interessate da flussi migratori e da siti di nidificazione, svernamento, alimentazione di microfauna di interesse ecologico e naturalistico e di rapaci di rilevante interesse ex All. A2 delle Linee Guida.

Nella relazione fornita si dichiara che il sito di intervento è caratterizzato da un basso livello di presenza faunistica; sono però omesse le analisi riguardanti i siti di rifugio e riproduzione costituiti dalle aree boschive e dagli ecosistemi connessi con alcuni corsi d'acqua presenti nell'area di intervento.

Inoltre si dichiara che il sito di intervento è direttamente interessato dalla presenza, di alcune specie di interesse biogeografico (fra cui *Tetrax tetrax*; *Burhinus oedicnemus*; *Elaphe situla*). Si rileva che tali specie, indicate nella relazione, risultano di rilevante importanza faunistica. In quanto indicatori di buono stato di conservazione degli ecosistemi e in quanto incluse nell'All. 1 della direttiva 79/409/CEE e nella

Lista rossa degli uccelli nidificanti in Italia alla categoria "in pericolo in modo critico".

Si rilevano pertanto possibili impatti diretti a carico di alcune specie di fauna e dell'avifauna di pregio (di cui all'Allegato A2 delle Linee Guida) dovuti in particolare al gruppo di turbine posizionate a Nord dell'area di intervento (Torri n. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23)

Manca l'analisi degli impatti cumulativi.

PUNTO 1.5.3 - Ecosistemi

Nella relazione di progetto si dichiara che il sito di intervento è caratterizzato da un basso livello di naturalità.

Tuttavia si rileva la contraddittorietà con le informazioni fornite nella stessa relazione di progetto al paragrafo 5.3 - valori paesistico ambientali.

Le unità ecosistemiche di maggiore rilievo, interessate dall'intervento, risultano il biotopo denominato "Piani di Lauria", le aree boschive "Masseria Coppa di Rosa" e "C.S. San Domenico". Dalle tavole fornite è possibile rilevare che tali ecosistemi risultano connessi tra loro grazie anche alla presenza di diversi corsi d'acqua, e risultano inoltre in connessione con il vicino SIC IT9110002 e con il Bosco "San Marzano".

Si rileva in particolare che la presenza del gruppo di turbine a Nord dell'area di intervento (torri n. 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23) pregiudicherebbe il funzionamento e la conservazione di tali ecosistemi.

Manca l'analisi degli impatti cumulativi.

Si prevedono impatti cumulativi dovuti alla barriera ecologica causata dalle turbine n. 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23 che risultano limitrofe ad un impianto, da 19 turbine, già approvato precedentemente alle L.G.

PUNTO 1.6 - Alterazione del campo sonoro ed impatto acustico

Dalle tavole e dagli studi forniti si rileva che sono stati individuati 10 recettori potenziali nell'area limitrofa all'impianto. Gli impatti maggiori si rilevano sui recettori indicati con P3 (Casa Candela Maria) e PIO (Casa Nandella) per, i quali in ogni caso è rispettata la conformità con le L.G.

PUNTO 1.7 - Perturbazione del campo aerodinamico

Sono state fornite le analisi sulle turbolenze da cui si evince che i disturbi dovuti a vortici e turbolenze diventano insignificanti ad una distanza di 306 m.

PUNTO 1.8 - Elettrodotti, campi elettromagnetici ed in interferenze sulle telecomunicazioni

E' dichiarato che gli impatti dovuti ai campi elettromagnetici sono trascurabili.

Inoltre il più vicino ripetitore si trova ad una distanza di 30 Km dall'impianto, si può quindi considerare trascurabile l'interferenza sulle telecomunicazioni.

PUNTO 2.1 - Dati di progetto e sicurezza (solo quelli di interesse ambientale)

E' fornita la documentazione da cui si rileva che la gittata maggiore è pari a 532 m per un pezzo di dimensioni di 5 m.

Sono stati forniti adeguati dati in formato digitale.

PUNTO 2.2 - Norme territoriali e urbanistiche

La distanza degli aerogeneratori più vicini alle strade risulta essere 524 m per la S.P. 31 (torre 13); 1809 m dalla S.P. 36 (torre 2); 810 m dalla S. S. 16 (torre 23).

La sottostazione 20/150 KV si trova sulla verticale della Linea elettrica da 150 KV che si trova a circa 1 Km dalle file di aerogeneratori più Sud dell'impianto. Sarà effettuato un collegamento diretto in antenna, evitando di dover realizzare elettrodotti di collegamento,

PUNTO 2.3 - Norme tecniche relative alle strade

Nella relazione fornita è dichiarato che gli unici campi elettromagnetici saranno quelli generati dalla

navicella che si trova ad 80 m dal terreno; pertanto gli impatti sono trascurabili.

PUNTO 2.4 - Norme sulle linee elettriche

Risultano coerenti con le indicazioni previste dalle Linee Guida.

PUNTO 2.5 - Le fasi di cantiere

Sono previsti limitati tratti viari di nuovo impianto e modesti adeguamenti delle strade interpoderali già esistenti.

La realizzazione dell'impianti non comporta l'abbattimento di alberature stradali ad alto fusto protette.

Non è prevista la predisposizione di un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sull'area di cantiere e idonei accorgimenti che evitino il dilavamento della superficie del cantiere da parte di acque superficiali provenienti da monte.

Nella relazione fornita non si fa riferimento in merito all'eventuale blocco dell'esercizio delle attività agricole nei fondi confinanti della continuità della viabilità esistente, causato dal cantiere.

PUNTO 2.6 - Norme sulla dismissione

Le norme sulla dismissione dell'impianto non risultano adeguate alle Linee Guida; in particolare manca:

- Fideiussione bancaria necessaria per coprire gli oneri di ripristino del suolo nelle condizioni naturali da specificare ed allegare agli schemi di Convenzione tra il Soggetto Proponente (Gestore) ed il Comune. Tale polizza fideiussoria dovrà essere pari almeno al 2% dell'importo del valore delle opere da realizzare per l'esecuzione del progetto;
- Annegamento della struttura di fondazione in calcestruzzo sotto il profilo del suolo per almeno 1 m;
- Rimozione completa delle linee elettriche e conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente;
- Obbligo di comunicazione, a tutti gli Assessorati regionali interessati, della dismissione e/o sostituzione di ciascun aerogeneratori.

PUNTO 4.1 - Basi cartografiche

Le basi cartografiche fornite sono sufficienti alle valutazioni di merito

PUNTO 4.2 - Formato e struttura dati

Sono forniti dati adeguati alle valutazioni di merito

PUNTO 4.3 - Elaborazioni tridimensionali

Sono state fornite elaborazioni adeguate alle valutazioni di merito

Allegato 5 - Requisiti minimi contenuti negli schemi di convenzione

E' necessario adeguare la convenzione tra il Soggetto Proponente (Gestore) ed il Comune, già firmata e di cui è stata fornita copia, ai requisiti minimi richiesti dalle Linee Guida, in particolare:

- fideiussione bancaria pari al 10% dell'investimento;
- fideiussione pari a non meno del 2% del valore dell'aerogeneratore (con il termine aerogeneratore si intende il completo: palo+navicella+pale) finalizzata alla dismissione dell'aerogeneratore stesso ed al ripristino dello stato dei luoghi (la fondazione di calcestruzzo armato sarà ricoperta con terreno vegetale seguendo la quota del piano di campagna);

- impegno del soggetto proponente di dismettere l'impianto in caso di mancato funzionamento dello stesso per più di tre anni (il funzionamento deve essere certificato dal G.R.T.N. in relazione all'immissione in rete di energia elettrica prodotta). Tale clausola non riguarda gli aerogeneratori installati a servizio di specifica attività produttiva.

3 Per tutto quanto sopra evidenziato e dalla copiosa corrispondenza intercorsa è emerso che l'impianto presenta elevate criticità in riferimento al contesto socio-ambientale di riferimento, in particolare, si rilevano:

- impatti potenziali idrogeologici e/o interferenze con le infrastrutture del Consorzio di Bonifica della Capitanata;
- impatti potenziali sulla componente paesaggistica causati dalla modificazione dei caratteri strutturanti il territorio e dall'interferenza sulla percezione di ampi e profondi spazi;
- impatti, sul consumo di suolo, dovuti all'eccessivo sviluppo degli elettrodotti interrati per servire il gruppo di aerogeneratori previsti nell'area più a Nord dell'impianto (Linea 1 e Linea 2);
- impatti potenziali sulla vegetazione boschiva di pregio dovuti alla realizzazione dell'elettrodotto di collegamento (Linea 2);
- impatti diretti a carico di alcune specie di fauna e di avifauna di pregio (di cui all'Allegato A2 delle Linee Guida) dovuti in particolare al gruppo di turbine posizionate a Nord dell'area di intervento (Torri n. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23);
- impatti cumulativi dovuti alla barriera paesaggistica ed ecologia creata dalle torri situate a Nord dell'area di intervento, che risultano limitrofe ad un impianto, da 19 turbine, già autorizzato;
- l'area è classificata a rischio di frana di livello 1 dal recente PAI;
- la prossimità di aree boscate individuate dal PUTT

3 Si rilevano, inoltre, la ferma opposizione dell'Amministrazione Comunale neoletta che, in nome della maggioranza della popolazione di cui è espressione, ha inteso modificare il proposito favorevole manifestato inizialmente nei confronti dell'iniziativa, nonché le numerose osservazioni contrarie pervenute ed in particolare modo da Archeoclub d'Italia; Comitato cittadino "Ambiente e Salute"; LIPU riferite, in sintesi, ai seguenti aspetti principali:

- eccessiva distanza dell'anemometro dal sito di intervento e suo posizionamento ad una maggiore altitudine rispetto all'area di intervento, durata della Campagna anemometrica di soli 10 mesi;
- assenza di validità della campagna anemometrica perché non certificata da un laboratorio pubblico;
- interferenza con la condotta dell'irrigazione del "Consorzio di Bonifica della Capitanata". La condotta si rompe spesso allagando parecchi ettari di terreno e la strada costruita dal Consorzio; ulteriore prova che la zona è fragile dal punto di vista idrogeologico;
- eccessiva vicinanza del progetto a zone di rilevanza naturalistica pSIC "Valle Fortore - Lago di Occhito IT9110002) e zone boscate ex PUTT e conseguente richiesta di valutazione di Incidenza;

- presenza nel SIC dello Sparviere (*Accipiter nisus*), non nominato nella relazione di progetto (presenza di siti di nidificazione di specie sensibili);
- costruzione della sottostazione di allacciamento alla linea elettrica in alta tensione a ridosso del "Regio tratturo Aquila "Foggia";
- ritrovamenti nell'area di intervento di villaggi neolitici e resti di edifici di epoca romana;
- presenza nelle aree vicine all'impianto di siti archeologici vincolati "Teatum Civitate";
- eccessivi impatti paesaggistici (effetto selva) e carenze nel corredo fotografico del progetto (scelta di punti di osservazione la cui altimetria è inferiore a quella del sito di progetto);
- presenza di corridoi di migrazione;
- assenza di valutazione degli impatti cumulativi connessi con la presenza di altri impianti in aree vicine.

Si consideri che in riscontro a queste osservazioni risulta agli atti una sola nota del Comune di San Paolo di Civitate (nota prot. n. 1512 del 8/12/2004) che allo stato attuale va rimessa in discussione, atteso il mutamento di atteggiamento dell'Amministrazione Comunale, che deve ragionevolmente intendersi esteso anche a quella nota.

3 Tutto ciò premesso si ritiene di assoggettare il progetto di parco eolico di che trattasi alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale al fine di valutare con la pienezza degli elementi necessari la compatibilità ambientale dello stesso e assicurare una maggiore tutela degli interessi collettivi attraverso le forme di pubblicità che la procedura prevede;

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di ritenere il progetto per la realizzazione di un parco eolico nel comune di San Paolo Civitate (Fg), proposto da FRI-EL S.p.A. - Portici 14 - Bolzano -, assoggettato alla applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli
